

Dichiarazione di Obiezione di Coscienza alla guerra e alla sua preparazione

- Al Presidente della Repubblica, Capo delle Forze Armate
- Al Presidente del Consiglio
- Al Ministro della Difesa
- Al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano

protocollo.centrale@pec.quirinale.it
presidente@pec.governo.it
segreteria.ministro@difesa.it
sgd@postacert.difesa.it

Io (nome e cognome/ luogo e data di nascita/ residenza/ via e numero civico/ cap - città, provincia)

Sono consapevole che i luoghi che abitiamo, le comunità di cui facciamo parte, le risorse che servono alla nostra sopravvivenza sono già colpite dalle conseguenze delle guerre in atto e potranno un giorno subire ulteriori minacce. Tuttavia so che violenza chiama violenza, sangue chiama sangue: uccidere per salvare è una contraddizione che porta solo nuove guerre.

La via della pace si costruisce con metodi pacifici.

Poiché la leva obbligatoria nel nostro Paese è sospesa, e tale sospensione resta a discrezione del potere esecutivo di Governo,

**dichiaro fin da questo momento, con atto formale,
la mia obiezione di coscienza alla guerra e alla sua preparazione.
Non sono disponibile in alcun modo a nessuna "chiamata alle armi".**

Non mi sottraggo al dovere di proteggere la mia comunità ma credo, come l'esperienza storica dimostra, che sia possibile difendere la vita senz'armi, attraverso i metodi della nonviolenza organizzata.

Con la Costituzione italiana (articoli 11 e 52) ripudio la guerra e **voglio ottemperare** al dovere di difesa della Patria con le forme di difesa civile e non militare già riconosciute dal nostro ordinamento.

Obietto contro tutte le guerre e la loro preparazione, in qualunque modo si voglia chiamare l'uso di armamenti nelle controversie internazionali. **Sollecito** il Parlamento all'approvazione di una Legge per l'istituzione della Difesa civile non armata e nonviolenta.

Sono concretamente solidale con gli obiettori di coscienza, renitenti alla leva, disertori, russi, bielorusi, ucraini, israeliani e palestinesi, e con chiunque, giovane o adulto, rifiuti di partecipare alle guerre in corso.

Chiedo al Governo italiano di attuare la Costituzione Italiana, che all'art. 10 riconosce il diritto d'asilo a quanti siano privati, nel loro Paese, dall'esercizio effettivo delle libertà democratiche a noi riconosciute, e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, che all'art. 10 c. 2 enuncia il diritto all'obiezione di coscienza. **Lo invito** pertanto a garantire accoglienza, asilo e protezione a quei giovani di Russia, Bielorussia e Ucraina che rifiutano di prendere le armi e fuggono, o che da Israele, Cisgiordania, Palestina vogliono trovare accoglienza in Europa perché rifiutano la guerra in corso (come stabilì il Parlamento italiano nel 1992 per gli obiettori e i disertori delle Repubbliche della ex-Jugoslavia, con la Legge 390/1992 articolo 2, comma 2 bis).

Sottoscrivo e invio questa Dichiarazione, consapevole che la pace si costruisce con atti di pace.

Chiedo che il mio nome sia inserito in un Albo dove siano elencati tutti gli uomini e tutte le donne che, come me, obiettano alla guerra e alla sua preparazione.

Aderisco alla *Campagna di Obiezione alla guerra.*



Luogo e data _____ Firma _____

CAMPAGNA DEL MOVIMENTO NONVIOLENTO